

OSSERVATORIO  
NORD EST

La fiducia nell'Unione  
Europea



**NOTA INFORMATIVA**

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 10 marzo 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1.006 persone (rifiuti/sostituzioni: 4.411), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.

I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100.

I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su [www.agcom.it](http://www.agcom.it)

## DIFFIDENTI E PRUDENTI, MA SEMPRE EUROPEI

*di Ilvo Diamanti*

L'atteggiamento degli italiani nei confronti dell'Unione Europea, da molti anni, appare "ondivago". Instabile. Riflette un certo distacco. Quantomeno: prudenza. Sospeso fra appartenenza e diffidenza. Per questo le indagini di Demos, condotte da circa vent'anni in diversi Paesi europei, rilevano come gli italiani siano fra i più scettici verso l'UE. Percepita come un "potere esterno". Comunque, orientato da altri Paesi, assai più che dall'Italia. In particolare, Germania e Francia. Dimenticando che l'Italia è tra i fondatori dell'Unione. Un progetto che ha avuto fra i principali ispiratori Altiero Spinelli e Alcide De Gasperi. Con un'idea precisa ed esplicita: frenare le guerre che nel passato avevano coinvolto e sconvolto il mondo. Fin "dall'origine". Cioè: dall'Europa. Che ne ha costituito il principale terreno. La questione si ripropone anche oggi, con il conflitto in Ucraina. Non lontano dai nostri confini. Ed è accentuata dalla ricorrente emergenza migratoria. Tuttavia, l'atteggiamento verso l'Unione Europea, fra gli italiani, è sempre stato ambivalente. Perché se, da un lato, esprime un grado di fiducia tiepido, dall'altro, appare contrario a ogni ipotesi di "distacco". I sondaggi condotti da Demos mostrano, infatti, come, se vi fosse un referendum sull'uscita dell'Italia dall'UE, circa 7 italiani su 10 (e anche oltre) voterebbero NO. Senza esitazione. Perché l'Unione Europea è considerata una garanzia di fronte alle emergenze economiche e sociali. Com'è avvenuto negli ultimi anni, dopo l'irruzione della pandemia. E, in ogni caso, il debito nazionale non sarebbe sostenibile, senza il sostegno europeo. L'Unione Europea, quindi, è fuori discussione. Nonostante tutto. Soprattutto nelle fasi più difficili. È significativo, per questo, che il grado di fiducia raggiunga livelli elevati soprattutto in tempi di crisi. Come si è osservato dopo il 2020. Anno di svolta. In seguito alla "crisi virale". Generando un senso di in-sicurezza "drammatizzato", nel febbraio 2022, in seguito all'invasione della Russia in Ucraina.

Nel Nord Est, come di-mostra il sondaggio di Demos, questo sentimento si ripropone e si riproduce con particolare evidenza. Perché si tratta di un'area esposta e proiettata, "oltre confine". Verso l'Europa. In particolare, verso le "zone di guerra". Per questo motivo, possiamo affermare che, come in Italia, anche nel Nord Est i cittadini si sentono "europei nonostante". Cioè, "malgrado" un diffuso senso di "prudenza", se non diffidenza. Perché sono consapevoli che l'Europa e l'Unione Europea

costituiscono, comunque, un riferimento, perfino un appiglio. Importante e necessario. Soprattutto in tempi di crisi.

In alcune componenti della popolazione, però, il sentimento europeista non riflette semplicemente una domanda di “tutela esterna”. E va oltre la ricerca di “sicurezza”. I più giovani, soprattutto, considerano i “confini” - regionali e nazionali - limiti da superare. Per in-seguire i loro progetti di vita. I loro percorsi di studio e lavoro. Perché i giovani si sentono europei. Di più: cittadini del mondo. Proiettati verso il futuro.

## FIDUCIA NELLA UE DIMEZZATA IN 20 ANNI: CI CREDE UNO SU 3

di Natascia Porcellato

Un nordestino su tre: questa è la misura della fiducia nell'Unione Europea da parte dell'opinione pubblica di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Trento. Secondo i dati analizzati da *Demos per Il Gazzettino*, infatti, la misura del gradimento verso l'UE si ferma oggi al 32%. Guardando alle indagini passate dell'*Osservatorio sul Nord Est*, però, possiamo trarre ulteriori, interessanti, indicazioni: la serie storica disponibile, infatti, parte da lontano e ci consente di vedere come è cambiato questo indicatore dai primi anni 2000, all'alba dell'introduzione della moneta unica.

Nel 2001, la fiducia del Nord Est nell'Unione Europea si attestava su livelli molto alti: 62%. A partire da quel momento, però, seguiranno vent'anni di crisi. Nel 2002 -l'anno dell'Euro-, il valore si stabilizza al 60%, ma scende al 52% nel 2003, non raggiunge la maggioranza assoluta (48%) l'anno successivo e si attesta al 42% nel 2007.

Cinque anni più tardi, nel pieno dell'austerità imposta dal Governo Monti per salvare il Paese dal default, la fiducia nell'UE si ferma al 32%, e scende ulteriormente (27%) nel 2017. Il punto più basso, però, viene registrato nel 2020, nel mese di maggio, quando non va oltre il 22%: le incertezze delle istituzioni continentali nei primi mesi di pandemia sembrano aver trasmesso una sensazione di abbandono ai nordestini. Nel 2021, quando invece si sono concretizzate le azioni comuni sui vaccini e il piano Next Generation EU, l'opinione pubblica dell'area reagisce e la fiducia risale: 39%. Un ulteriore passo in avanti (42%) lo fa nel febbraio del 2022, prima dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Due mesi più tardi, però, l'effetto del conflitto si fa sentire e non sembra stringere i nordestini intorno all'UE: la fiducia si incrina al 37%, mentre oggi si ferma cinque punti percentuali prima, al 32%.

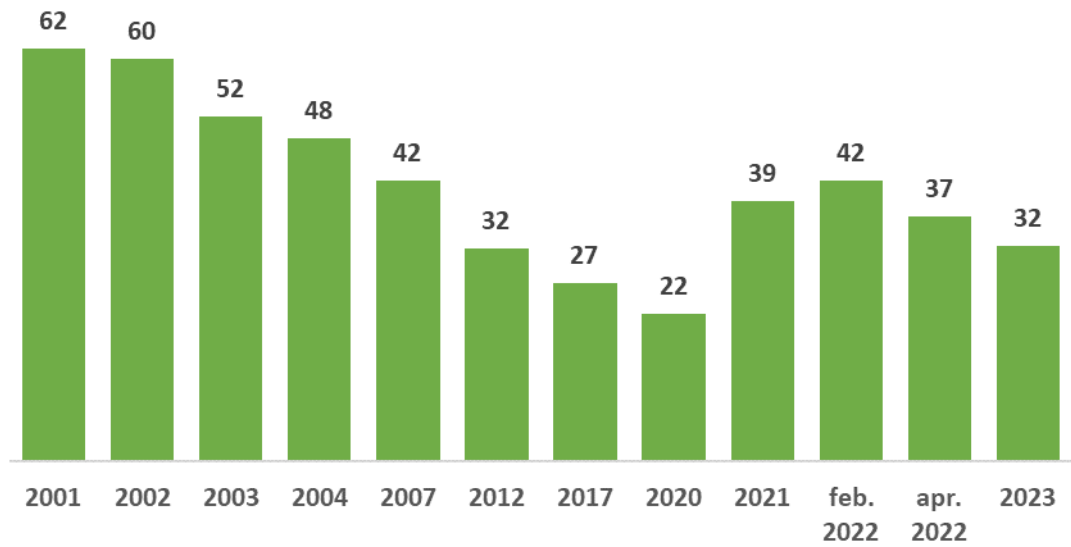
Quali settori si mostrano più aperti verso Bruxelles e quali invece più sospettosi? I giovani tra i 18 e i 24 anni (57%) e quelli tra i 25 e i 34 anni (56%) sono quelli che guardano con maggiore fiducia all'istituzione continentale, mentre gli anziani con oltre 65 anni si attestano intorno alla media dell'area (32%). Le persone di età centrale (35-54 anni), invece, mostrano una quota di consenso che non va oltre il 25-26%, anche se il valore minimo viene osservato tra gli adulti tra i 55 e i 64 anni (17%).

Come cambiano queste opinioni dal punto di vista politico? La fiducia più ampia proviene dagli elettori dei partiti minori (57%), del Partito Democratico (64%) e, in misura ancora più ampia, da chi guarda a Italia Viva o Azione (82%). Sopra alla media dell'area, inoltre, si collocano anche quanti voterebbero per il Movimento capeggiato da Conte (36%), mentre nettamente al di sotto di questa soglia troviamo i sostenitori dei partiti attualmente al Governo. Infatti, sono coloro che voterebbero per Forza Italia (20%), Fratelli d'Italia o Lega (entrambi 19%), insieme a quanti si collocano nell'area grigia dell'incertezza e della reticenza (20%), ad apparire i settori più diffidenti verso l'Unione Europea.

**LA FIDUCIA NELL'UNIONE EUROPEA**

Quanta fiducia prova nei confronti delle seguenti organizzazioni, associazioni, gruppi sociali, istituzioni? (valori percentuali di coloro che esprimono moltissima o molta fiducia – serie storica Nord Est)

**L'UNIONE EUROPEA**

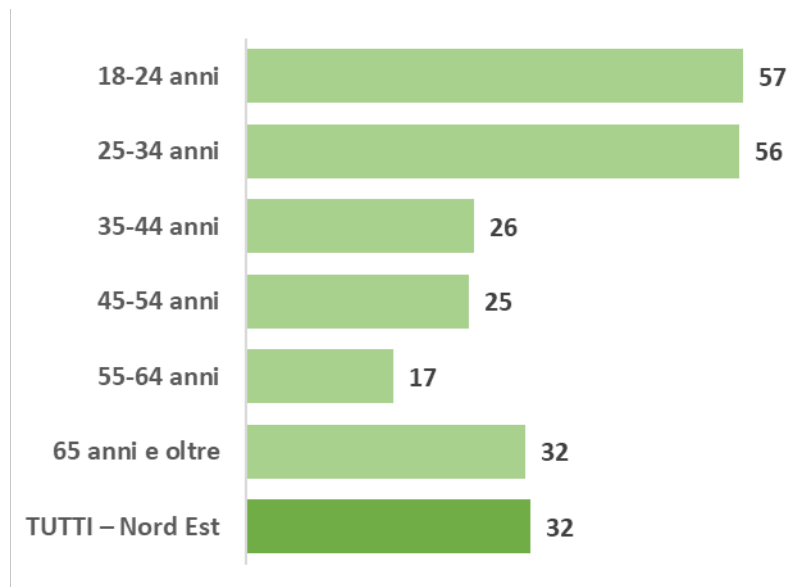


Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, marzo 2023 (Base: 1000 casi)

**L'INFLUENZA DELL'ETÀ**

Quanta fiducia prova nei confronti delle seguenti organizzazioni, associazioni, gruppi sociali, istituzioni? (valori percentuali di coloro che esprimono moltissima o molta fiducia in base alla classe d'età)

**L'UNIONE EUROPEA**



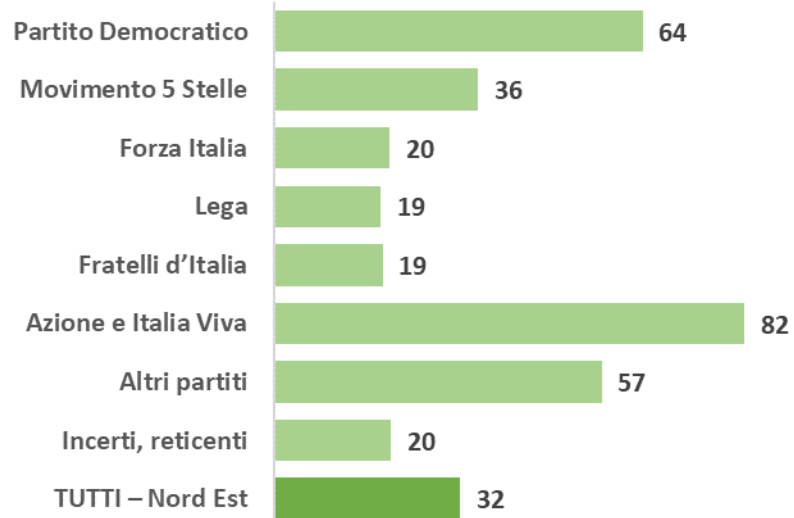
Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, marzo 2023 (Base: 1000 casi)



**IL FATTORE POLITICO**

Quanta fiducia prova nei confronti delle seguenti organizzazioni, associazioni, gruppi sociali, istituzioni? (valori percentuali di coloro che esprimono moltissima o molta fiducia in base all'orientamento politico)

**L'UNIONE EUROPEA**



Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, marzo 2023 (Base: 1000 casi)